

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 FEBBRAIO 1875

sul banco della Presidenza perchè ogni deputato li legga e si illumini.

Non nacque punto contestazione, come dice l'onorevole ministro, sulla donna gravida; e, se vi fu contestazione, fu solo sul mese della gravidanza ed a scapito della Commissione esaminatrice. Diffatti il concorrente escluso stabilì esattamente il tempo della gravidanza errato dalla Commissione, e ne fa prova la fede autentica del giorno del parto. (*Interruzioni. — Rumori a destra*)

È inutile che gridino: io non mi lascio imporre. Giudichino ora del resto; la verità l'hanno udita.

PRESIDENTE. Onorevole Baccelli, la prego di rivolgersi a tutta la Camera. Se i deputati non sono animati da un sentimento di rispetto reciproco, non è assolutamente possibile che le discussioni vadano avanti regolarmente. (*Rumori a sinistra*)

Io mi rivolgo a tutti i miei colleghi.

(*Il deputato Baccelli Guido depone al banco della Presidenza i documenti da lui accennati.*)

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà approvato il capitolo 40 nella somma di lire 500.

(La Camera approva, e sono pure approvati senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 41. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 734,760 16.

Capitolo 41 bis. Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio, lire 636,491.

Capitolo 42. Casuali, lire 55,000.

Titolo II. *Spesa straordinaria.* — Capitolo 43. Università di Catania, lire 6000.

Capitolo 44. Università di Palermo, lire 19,000.

Capitolo 45. Università di Pavia, lire 10,000.

Capitolo 46. Palazzo Ducale di Venezia, 10,000 lire.

Capitolo 47. Assegni di disponibilità, lire 20,000.

Capitolo 48. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione, lire 19,690.

Capitolo 49. Scuole secondarie (Spesa straordinaria nei gabinetti dei licei), lire 30,000.

Capitolo 50. Università di Cagliari, lire 10,000.

Capitolo 51. Università di Roma (Lavori di stabilimento dei laboratori di chimica, fisiologia e fisica), lire 70,000.

Capitolo 52. Università di Roma (Spese d'impianto per il materiale scientifico dei laboratori di fisica e chimica), lire 8000.

Capitolo 53. Università di Napoli, lire 50,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Fusco.

FUSCO. Io desidero di rivolgere una semplice e modesta interrogazione all'onorevole ministro della

pubblica istruzione, poichè gli si attribuisce un disegno il quale sarebbe di sommo nocimento alla numerosa classe degli studenti dell'Università di Napoli.

Si crede che egli abbia già in pronto un decreto per sopprimere la biblioteca di San Giacomo.

Egli è vero che sarebbe stato assai più opportuno fargli questa interrogazione in proposito della discussione che ha avuto luogo relativamente alle biblioteche, ma poichè non ho avuto la fortuna di trovarmi presente alla Camera in quella circostanza, permetterà che io gli domandi puramente e semplicemente se sia vero che egli voglia distruggere questa biblioteca.

Io diceva che questo sarebbe un provvedimento assai dannoso alla numerosa classe degli studenti, poichè questa biblioteca ha tre specialità. Specialità per il genere di libri che contiene relativi alle scienze sociali, e che non si trovano in eguale numero nelle altre biblioteche; specialità per il tempo in cui sta aperta, cioè dalla 4 alle 8 della sera; specialità per il luogo dove è situata perchè si trova appunto, come l'onorevole ministro può sapere benissimo, in quella parte della città dove non vi sono altre biblioteche.

Sopprimere questa biblioteca, la quale conta 40,000 volumi messi in ordine, senza dire degli altri 20,000 non messi in ordine per mancanza di personale, sarebbe certamente cosa grave per la classe degli studiosi, ed anche per le altre classi di individui, i quali possono studiare soltanto durante le ore della sera.

Io ho rilevato dal resoconto che nella discussione sulle biblioteche l'onorevole ministro ha accennato ad un concetto generale riguardo alla soppressione di quelle biblioteche, le quali possono parere superflue e non possono essere abbastanza alimentate dai fondi disponibili; ma credo che non dovrebbe mai la biblioteca, di cui ho parlato, essere compresa in questa misura generale, poichè, ripeto, essa ha tali specialità, che la raccomandano alla considerazione dell'onorevole signor ministro. Quindi io gli domando se questo disegno, che gli si attribuisce, sia vero.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. A me pare utilissimo che la biblioteca di San Giacomo sia disciolta, ma non che i libri siano dispersi, bensì divisi fra le altre biblioteche napoletane.

Quando questo disegno fosse eseguito, mi pare necessario che le altre biblioteche napoletane diano agli studiosi quel tempo di sera e di mattina che oggi è dato nella biblioteca di San Giacomo.

Voce a sinistra. E la località?

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. A questa ma-